

## Un manifesto sociale contro la sofferenza

# La Siaarti, la Sigo, l'Aogoi e altre 15 Società scientifiche e Associazioni firmano “Oltre il dolore”

**OLTRE IL DOLORE  
MANIFESTO SOCIALE CONTRO LA SOFFERENZA**

**AZIONI NECESSARIE PER AFFERMARE  
IL DIRITTO ALLA TERAPIA DEL DOLORE CRONICO**

- 1. ACCESSO ALLA TERAPIA DEL DOLORE: UN DIRITTO ESIGIBILE**  
Le Società scientifiche e Associazioni aderenti al Manifesto sottolineano la necessità che l'accesso alla terapia del dolore cronico non oncologico sia considerato un diritto inalienabile ed esigibile dai cittadini italiani, vantaggioso per la società intera, assicurato dalla presenza di competenze specifiche dedicate, verso cui tutte le istituzioni sanitarie ed il SSN devono essere mobilitate.
- 2. UN DIRITTO DIFFUSO E OMOGENEO**  
Le Società scientifiche e Associazioni rilevano la necessità di una diffusione completa, continua e senza differenziazione territoriale della terapia del dolore sul territorio nazionale, seguendo i dettami delle norme di riferimento richiamate nella Premessa Fondativa.
- 3. UN DIRITTO CORRETTAMENTE DIMENSIONATO**  
Le Società scientifiche e Associazioni esprimono la necessità di sviluppare nel tempo dati certi di riferimento per definire il numero di centri di terapia del dolore necessari sul territorio nazionale e regionale in rapporto con il numero di abitanti, affinché sia soddisfatto il fabbisogno dei cittadini, mantenendo sempre aggiornato il censimento dei centri in rapporto con il numero dei pazienti seguiti e trattati.
- 4. UN DIRITTO SENZA ATTESE**  
Le Società scientifiche e Associazioni sottolineano la necessità di assicurare che i Centri di terapia del dolore siano pienamente operativi e funzionanti, con organici competenti e completi, ed in grado di assicurare ai cittadini l'accesso omogeneo su tutto il territorio nazionale alle terapie ed alla loro continuità, abbattendo le liste di attesa, ed assicurando un'effettiva e corretto percorso di cura al paziente con dolore cronico non oncologico.
- 5. UN DIRITTO PER LE MAGGIORI FRAGILITÀ**  
Le Società scientifiche e Associazioni rilevano la necessità che le fasce più fragili della popolazione abbiano certezza di accesso garantito, tempestivo, facilitato e continuo ai centri di terapia del dolore.
- 6. UN DIRITTO ASSICURATO DA COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI SPECIFICHE**  
Le Società scientifiche e Associazioni manifestano la necessità che tutte le professioni sanitarie coinvolte nella terapia del dolore siano incluse nei percorsi assistenziali garantiti ai cittadini-pazienti e ricevano una formazione di qualità, adeguata, continua, basata sulle evidenze.
- 7. UN DIRITTO BASATO SULLA RICERCA**  
Le Società scientifiche e Associazioni esprimono la necessità che la ricerca in ambito algologico possa accedere in via preferenziale a fondi speciali per lo sviluppo di farmaci innovativi, in modo analogo a ciò che viene già realizzato in altri ambiti. Inoltre, si sottolinea la necessità che anche la ricerca indipendente sia favorita e sostenuta in modo prioritario dalle Agenzie nazionali.
- 8. UN DIRITTO SUPPORTATO DALLE TECNOLOGIE DIGITALI**  
Le Società scientifiche e Associazioni pongono l'attenzione sulla necessità che le soluzioni a forte componente di innovazione tecnologica siano espressamente sviluppate nella gestione telemonitoraggio, teleconsulto e teleassistenza nell'ambito del dolore.
- 9. UN DIRITTO MONITORATO**  
Le Società scientifiche e Associazioni sottolineano la necessità che le istituzioni, le agenzie centrali e regionali, le società scientifiche in collaborazione con le Associazioni dei pazienti si dotino di strumenti per verificare con continuità e precisione lo stato di implementazione della Legge 38/2010 e degli accordi successivi nell'ambito del dolore.
- 10. UN DIRITTO COMUNICATO**  
Le Società scientifiche e Associazioni individuano ed esprime la necessità che i media nazionali e locali, tradizionali, digitali e social siano coinvolti nella diffusione corretta e continua dell'informazione sulla terapia del dolore, anche grazie al coinvolgimento diretto delle Associazioni dei pazienti e delle Organizzazioni civiche dei cittadini.

Con il supporto incondizionato di **GRUNENTHAL**

Con il patrocinio di **AOGOI**, **ONDA**, **ITALIA LONGEVA**, **SENIOR ITALIA**, **SID**, **SIGO**, **SIMP**, **SIMG**, **Sin**, **Sin-Reni**, **Siot**

**Dieci punti, dieci emergenze, dieci diritti non più rimandabili per garantire a tutti i cittadini il diritto di ricevere cure contro il dolore cronico. È questo l'obiettivo di “Oltre il dolore, Manifesto sociale contro la sofferenza”, promosso da Siaarti ma già sottoscritto da altre 17 tra società scientifiche ed associazioni (Aifi, Aisd, Aogoi, Cittadinanzattiva, Fondazione Onda, Italia Longeva, Senior Italia-Federanziani, Federdolore, Sid, Sige, Sigo, Sigot, Simfer, Simg, Sin, Sin-Reni, Siot).**

**“Un milione di italiani soffre oggi di dolore cronico severo e noi non possiamo accettare che le criticità nelle vite quotidiane di questi cittadini siano dimenticate – ha detto il presidente **Antonino Giarratano** presentando il Manifesto – abbiamo deciso pertanto di presentare un Manifesto concentrato sul diritto irrinunciabile dei cittadini alla terapia del dolore, perché intendiamo, insieme a tante società scientifiche, alzare il livello di attenzione sociale, istituzionale e organizzativo verso una condizione diffusa e drammatica di sofferenza”.**

**Le 10 azioni identificate nel Manifesto** come “necessarie per affermare il diritto alla terapia del dolore cronico” vanno dalla formazione del personale alla comunicazione sulla terapia del dolore rivolta ai cittadini. Dalla terapia del dolore come diritto inalienabile all'istituzione dei Centri di terapia del dolore diffusi in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, operativi e funzionanti, con organici competenti e completi. Dall'utilizzo di tecnologie digitali al supporto alla ricerca. Questi, in sintesi, i 10 punti:

- 1) accesso alla terapia del dolore: un diritto esigibile;
- 2) un diritto diffuso e omogeneo;
- 3) un diritto correttamente dimensionato;
- 4) un diritto senza attese;
- 5) un diritto per le maggiori fragilità;
- 6) un diritto assicurato da competenze multidisciplinari;
- 7) un diritto basato sulla ricerca;
- 8) un diritto supportato dalle tecnologie digitali;
- 9) un diritto monitorato;
- 10) un diritto comunicato.

**“Credo che nel nostro lavoro sia davvero fondamentale l'attenzione ed il rispetto della persona. La terapia del dolore è un aspetto importante della cura e per questo Aogoi ha aderito con entusiasmo a questo documento che ci auguriamo sia attuato nelle varie realtà, anche in ginecologia ed ostetricia”, ha aggiunto la presidente di Aogoi **Elsa Viora**.**